

COMMISSARIATO SAN LORENZO: IN BALIA DELLE ONDE

“Incagliata su un fianco e in balia delle onde, senza oramai alcuna possibilità di salvezza: i più furbi abbandonano anzitempo la ‘nave’ prima che coli definitivamente a picco.”

NO, non stiamo parlando della tristemente nota nave da crociera incagliatasi qualche anno fa nei pressi dell’Isola del Giglio e né tantomeno del suo altrettanto famoso comandante, quanto piuttosto dell’attuale situazione della Questura di Roma e delle sue articolazioni territoriali, i Distretti e i Commissariati Sezionali.

Alcuni numeri possono aiutare a spiegare meglio il concetto.

Solo per citare la realtà del Commissariato “San Lorenzo” (ma verosimilmente comune anche ad altri uffici) si è passati dai **32** Sottufficiali del 2010, ai **22** del 2015, ai **18** del 2020, ai **16** del 2021, ai **18** del 2022, fino agli attuali **9** (al netto dei due Sovrintendenti in corso di trasferimento ad altra sede e di un Sostituto Commissario che sempre a luglio sarà collocato in quiescenza per limiti di età).

Una diminuzione quindi di 23 unità (il 72% in meno) dal 2010 ad oggi; il decremento è invece del 50% se si considerano solamente gli ultimi due anni.

Con questi numeri è impossibile andare avanti: qualsiasi azienda privata sarebbe già fallita.

Alcuni dei capisettore rimasti coprono anche più uffici contemporaneamente (ad esempio “Polizia Giudiziaria + Amministrativa + Immigrazione” oppure “Segreteria + O.S.P.A.P.”) pur di assicurare la continuità dei servizi istituzionali.

Anche la situazione del ruolo degli Agenti/Assistenti non è meno problematica e merita un approfondimento.

Nel giugno di questo anno il Commissariato “San Lorenzo” è stato oggetto di un ampio *turn over* con 17 dipendenti di provata esperienza trasferiti contemporaneamente altrove e sostituiti da 15 agenti di recentissima assunzione (dei quali 13 “in prova”, con tutte le limitazioni che ne derivano).

È quindi innegabile e sotto gli occhi di tutti l'emorragia di personale che ha colpito il Commissariato, soprattutto per quanto riguarda il ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti, con i più fortunati (i furbi citati nell'*incipit*) “scappati” verso le Direzioni od altri uffici centrali e quasi mai sostituiti.

Tutto ciò comporta inevitabilmente situazioni di stress per il personale e scadimento della qualità del servizio offerto al cittadino.

Sconforto e rassegnazione sono oramai i sentimenti dominanti che si respirano tra i colleghi, anche tra i più esperti, i quali riferiscono di non aver mai visto una situazione simile prima d’ora.

Questa organizzazione sindacale rivolge quindi un accorato appello al Signor Questore di Roma, Dr. Carmine Belfiore, profondo conoscitore della realtà romana e dei suoi uffici territoriali (avendone in passato diretto più di uno), affinché possa trovare e gestire nel miglior modo possibile le risorse necessarie per ridare dignità ai Distretti e ai Commissariati di P.S. nonché al relativo personale che, nonostante tutto, con passione e spirito di sacrificio, ha deciso coraggiosamente di non abbandonare la nave che affonda.

Roma 27.07.2023

La Segreteria Locale
del Commissariato “San Lorenzo”
Marco LA CARRUBBA